Grotta di Nerone

Dislivello percorso:		10 m.
Tempo di avvicinamento:		10 minuti.
Tempo medio di percorrenza:		2 ore.
Periodo consigliato:		tutto l'anno.
Difficoltà complessiva:		poco difficile.
Coordinate metriche	longitudine WGS 84 UTM 33 T	0299691
	latitudine WGS 84 UTM 33 T	4827151
Coordinate geografiche	latitudine NORD WGS 84	43° 34' 13,5"
	longitudine EST WGS 84	12° 31' 10"

ACCESSO Da Piobbico seguire la S.S. 257 verso Acqualagna. Al primo bivio girare a destra in direzione Rocca Leonella, dopo circa 2 km, superato l'abitato di Acquanera, si svolta a destra per Monte Nerone. Percorsi all'incirca 8 km è possibile parcheggiare il mezzo in prossimità di un piccolo piazzale dal quale si imbocca il sentiero n°4 che conduce all'ingresso della grotta.

DESCRIZIONE Si tratta di una cavità in lieve salita, il cui ingresso è posto sotto il ripido prato denominato "I Ranchi". L'ampio salone iniziale è caratterizzato da una fessura sulla volta che lascia penetrare un suggestivo fascio di luce. Percorrendo un difficoltoso e labirintico cunicolo, che si apre sulla destra del primo salone, a poche decine di metri dall'ingresso, si accede ad una grande sala. La grotta è popolata da pipistrelli. Questa grotta è l'unica, tra quelle del Monte Nerone, di cui si trova menzione in testi di secoli precedenti in quanto, la tradizione locale la vuole come ultima abitazione dell'imperatore Nerone dopo l'incendio di Roma. Riportiamo a seguito uno stralcio Dell'istorie de' Galli Senoni di V.M. Cimarelli del 1642 che parla del leggendario aneddoto: "...dall' imperatore Domizio Nerone, che ivi per suo diporto in alcuni tempi abitava, come testimoniano le grotte antiche, le sotterranee stanze, in cui non meno l'arte che la natura fan campeggiare l'industria..."